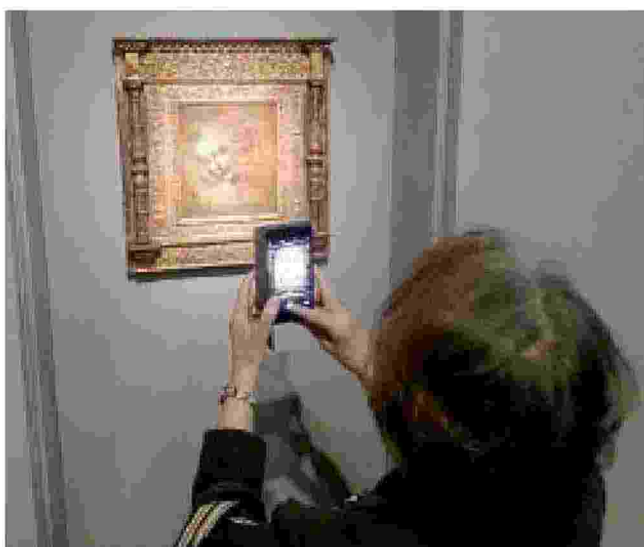


ARTE «LA SCAPILIATA» È LA REGINA DEL LOUVRE

■ La «Scapiliata» di Leonardo conquista il pubblico del Louvre. L'opera, che è uno dei gioielli della Galleria Nazionale in Pilotta, è stata prestata al museo parigino per la grande mostra in occasione del cinquecentenario della morte di Leonardo ed è tra le più ammirate dai visitatori.

ROTOLO a pagina 9



MOSTRA AL LOUVRE La Scapiliata conquista tutti. In alto: un particolare della pagina del «Financial Times».

Arte La Scapiliata stupisce e conquista il pubblico al Louvre

L'attenzione dei media internazionali sull'opera di Leonardo prestata dalla Galleria Nazionale

VITTORIO ROTOLO

■ La Gioconda resta di sicuro il dipinto più celebre di tutti i tempi. Ma al Louvre di Parigi, dove da qualche giorno è stata inaugurata la grande retrospettiva dedicata a Leonardo da Vinci, a conclusione delle celebrazioni per il cinquecentenario dalla sua morte, il capolavoro che sta destando più curiosità fra le migliaia di visitatori è la Scapiliata, giunta appositamente dalla Galleria Nazionale di Parma, dove è custodita. A conferma di questo fervido interesse, il grande risalto dato dai media internazionali all'opera: la celebre immagine della «testa di donna», realizzata dal poliedrico artista toscano intorno al 1508, spicca infatti sul «Financial Times», in un ampio servizio che il principale quotidiano economico-finanzia-

rio del Regno Unito ha dedicato alla mostra parigina su Leonardo, nell'edizione di sabato scorso.

La Scapiliata viene esaltata, in questi giorni, pure sulle colonne del «Wall Street Journal» ed è finita sotto la lente di ingrandimento in un reportage curato da «Arte», il canale televisivo francese che incentra la sua programmazione sui settori dell'arte e della cultura.

Con la Scapiliata, è nata insomma una nuova Monna Lisa? Simone Verde, direttore del Complesso monumentale della Pilotta, sorride. E, senza nascondere una certa soddisfazione, osserva: «La Scapigliata è un'opera universale e dalla straordinaria forza espressiva, un simbolo delle nostre collezioni. In questi mesi, abbiamo fatto un grandissimo lavoro

per promuoverla, a cominciare dalla minuziosa indagine diagnostica capace di evidenziare le tecniche utilizzate dall'artista nelle fasi di composizione della tavola e che ha avuto fondamentali risvolti sul piano scientifico. E poi a maggio - prosegue Verde - con la mostra "La fortuna della Scapiliata", curata insieme allo studioso Pietro Marani, fra i massimi esperti al mondo di Leonardo, una rassegna che ha posto l'accento sull'autenticità dell'opera, sul contesto nel quale è stata prodotta e sulla sua fortuna successiva».

Ma non è finita qui. Perché contestualmente alla «vetrina» del Louvre, in queste settimane la Scapiliata sta facendosi ammirare, in tutta la sua bellezza, pure a Gedda, all'interno della casa-museo Sharbatly, uno dei palazzi più af-

fascinanti collocati nel cuore dell'antico centro dell'Arabia Saudita. In esposizione, c'è infatti una riproduzione digitale di alta qualità del dipinto a terra ombra e ambra inverdita lummeggiata di biacca su tavola di Leonardo. La mostra - organizzata dal Consolato generale d'Italia in collaborazione con l'associazione no profit italiana «Save the artistic heritage» e sostenuta dal Ministero della cultura saudita - è uno dei primi eventi di arte figurativa occidentale completamente accessibile al pubblico e sta riscuotendo consensi diffusi soprattutto fra i più giovani, particolarmente interessati alla cultura occidentale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

